

XIX Film Festival della Lessinia

Verbale dei premi speciali
Special prizes report

Premio del Curatorium Cimbricum Veronense alla memoria di Piero Piazzola e Mario Pigozzi al miglior film di un regista giovane
Prize from the Curatorium Cimbricum Veronense in memory of Piero Piazzola and Mario Pigozzi for the best film by a young director

E BERTA FILAVA
di / by Mattia Petullà

Un film su certe “chiusure mentali” delle terre di montagna, raccontato con fiabesca sensibilità.
A film about certain “closed mentalities” found in mountain areas, told with a fairy tale-like sensibility.

Menzione speciale
Special mention

ORA CAMMINA CON ME
di / by Stefano Tagliaferri

Premio Speciale Cassa Rurale Bassa Vallagarina al miglior film sulle Tre Venezie
Special Prize of the Cassa Rurale Bassa Vallagarina for the best film about the Tri-Veneto

DOI VIAZ A BUNORE DOI VIAZ A LA SERE
di / by Ivo Pecile

Le antiche tradizioni e i vecchi ricordi, raccontati con semplicità e rispetto, documentano, con un pizzico di nostalgia, la vita dei paesi della montagna friulana nella prima metà del secolo scorso.
The antique traditions and old memories, recounted with simplicity and respect and a hint of nostalgia, document life in the Friulian mountain towns in the mid-twentieth century.

Premio del Parco della Lessinia al miglior film sulla relazione tra Uomo e Natura
Prize from the Parco della Lessinia for the best film about the relationship between Man and Nature

STEINBÖCKE IN DEN ALLGÄUER BERGEN
di / by Gerhard Baur

Per il paziente e innamorato racconto della vita degli stambecchi sulle montagne dell'Allgäu, nella loro convivenza con gli uomini.
The life of the ibexes in the Allgäu Alps and their coexistence with Man is documented with patience and love in this moving film.

Premio della Giuria dei detenuti del Carcere di Verona
Prize from the Jury of inmates of the Verona prison

HISTÓRIAS QUE SÓ EXSISTEM QUANDO LEMBRADAS
di / by Julia Murat

Tempo senza tempo, dimensione sospesa: persone prigioniere di un sogno immobile dove il dolore assopisce nella ripetitività, nel ritmico moto perpetuo. L'inaspettato rompe lo schema e riapre al sorriso, alle emozioni, alla vita che in sé accoglie naturalmente anche la morte. Nel carcere viviamo un tempo chiuso, un sospenso, ma sotto qualche forma si presenta l'occasione per sferzare l'immobilità dell'animo, per non arrenderci a un destino "automatico". Julia Murat nel suo film parla anche di noi, ci invita a riprendere la linea del viaggio, il binario del tempo dell'esperienza, oltre la vuota ripetizione di gesti e di parole, accogliendo e aprendoci all'incontro con gli altri, anche donando qualcosa di noi in uno scambio che ci traduce tutti da individui in comunità.

Time without time, a suspended dimension: people imprisoned by an immobile dream in which pain becomes dormant in the repetitions, in the rhythmic perpetual motion. The unexpected breaks the routine and brings back the smiles, the emotions, and life in which even death is accepted in a natural way. In prison, we live in closed time, but occasionally, in some way, we have the possibility to lash out at the stillness of the soul, and to not give in to an "automatic" destiny. In her film, Julia Murat talks of us as well; she invites us to again come aboard and continue along the tracks of the experience of time, to go beyond the empty repetition of gestures and words, welcoming and learning from our encounter with others, even giving something of ourselves in an exchange that transforms us all from individuals into a community.

Menzioni speciali
Special mentions

DER IMKER
di / by Mano Khalil

JÎN
di / by Reha Erdem

Premio del pubblico
Award from the public

L'ULTIMO PASTORE
di / by Marco Bonfanti

Premio dei bambini
Award from the children

ROOM ON THE BROOM
di / by Max Lang, Jan Lachauer